Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale della difesa,
della protezione della popolazione e dello sport DDPS
Ufficio federale della protezione della popolazione UFPP

Stato febbraio 2023 *)

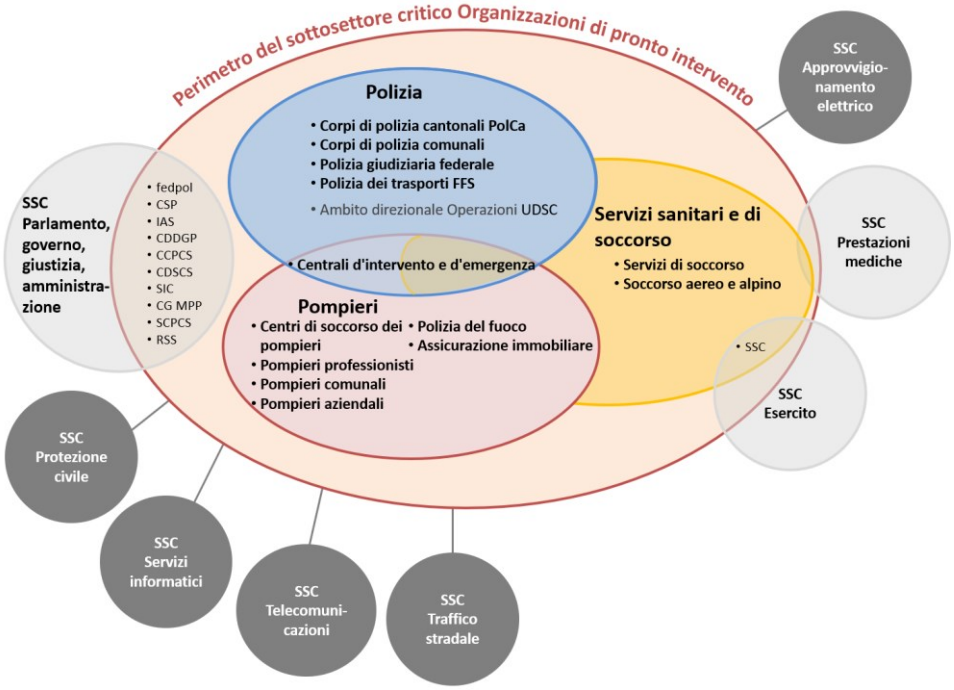
Strategie nazionali Protezione delle infrastrutture critiche PIC / Cyber SNPC

Factsheet sul sottosettore critico Organizzazioni di pronto intervento

Descrizione generale e prestazioni del sottosettore

Il sottosettore critico Organizzazioni di pronto intervento comprende la polizia, i pompieri, i servizi sanitari e di soccorso. Essi contribuiscono tutti insieme a garantire la sicurezza e la sanità pubbliche. Vi rientrano gli interventi di soccorso per salvare vite umane, i compiti per mantenere l'ordine negli spazi pubblici e le prestazioni per proteggere la vita e l'integrità dei cittadini, le proprietà, i valori patrimoniali, ecc. Concretamente si tratta di compiti come il salvataggio di persone e animali in caso di emergenza o incidente, lo spegnimento di incendi, la prevenzione o il contenimento di danni ambientali secondari in caso di incidente o catastrofe, il perseguimento penale di polizia, l'investigazione di reati e l'indagine, la ricerca e l'arresto di sospetti criminali.

Le organizzazioni di pronto intervento collaborano strettamente poiché i loro campi d'attività in parte si sovrappongono. Come si può vedere nella seguente figura, esistono però interfacce anche con altri sottosettori critici, come ad esempio la protezione civile, l'approvvigionamento elettrico nonché le autorità e gli organi di condotta comunali, cantonali e nazionali. Ci sono inoltre dipendenze da altri sottosettori critici, come ad esempio le prestazioni mediche o l'esercito.



Analisi del mercato / Struttura del sistema

Per poter operare in modo efficiente e reagire con sufficiente rapidità, il sottosettore è distribuito su tutto il territorio svizzero. Pertanto, solo pochi attori sono rilevanti per il sistema. Certi sistemi tecnici, come ad esempio la rete radio di sicurezza Polycom, sono però gestiti centralmente e utilizzati in condivisione da tutte le organizzazioni del sottosettore.

Le organizzazioni d'intervento sono esplicitamente orientate alla collaborazione reciproca con diversi partner a seconda della situazione. Ne sono un esempio i concordati di polizia. C'è quindi un elevato grado di supporto reciproco all'interno e tra le varie organizzazioni. Limitazioni esistono soprattutto per i sistemi TIC impiegati e le basi legali vigenti (p.es. leggi di polizia) in relazione allo scambio dei dati.

Le organizzazioni di pronto intervento sono vincolate da diverse leggi e linee guida per l'adempimento della loro missione, il che consente un forte influsso normativo sul sottosettore.

*) I contenuti del presente factsheet si basano sull'analisi dei rischi e delle vulnerabilità dell'UFPP del 2022.

Processi esaminati

Nel sottosettore Organizzazioni di pronto intervento, sono stati esaminati complessivamente 19 processi considerati importanti per la sua funzionalità. Quattro di essi sono processi interorganizzativi.

Pompieri	Polizia e ambito direzionale Operazioni UDSC	Servizi sanitari e di soccorso
- Pericoli di incendio o esplosione, pericoli NBC, pericoli naturali, interventi di salvataggio o speciali - Chiamata in servizio di pompieri e mezzi speciali	- Difesa dai pericoli con mezzi di polizia - Perseguimento penale di polizia - Supporto in occasione di grandi eventi - Direzione, regolazione e sorveglianza del traffico - Controlli doganali e di frontiera	- Interventi primari (interventi d'emergenza medica e di soccorso) - Interventi secondari (trasporto di malati e feriti) - Supporto in occasione di grandi eventi
Processi concernenti tutte le organizzazioni di pronto intervento		
- Gestire interventi su larga scala e situazioni straordinarie - Ricevere le chiamate d'emergenza e coordinare l'intervento - Manutenzione dell'infrastruttura		

Pericoli rilevanti per il sottosettore critico

Cyberattacco

Interruzione delle tecomunicazioni

Penuria di elettricità

Nota: i pericoli esaminati sono rilevanti per l'intero sottosettore. Per certe aziende/infrastrutture critiche, possono essere rilevanti anche altri rischi.

Vulnerabilità e rischi

Le organizzazioni di pronto intervento sono generalmente poco vulnerabili. Da un lato ciò è dovuto all'ampia disponibilità di gruppi elettrogeni d'emergenza e alle in parte elevate riserve di carburante, e dall'altro alla decentralizzazione delle strutture organizzative e direttive e al supporto reciproco in molti ambiti.

La probabilità che un unico pericolo possa compromettere massicciamente i servizi d'emergenza con gravi conseguenze per la popolazione e l'economia è attualmente bassa. Tuttavia, i succitati pericoli possono ostacolare fortemente la prontezza e la condotta operativa e ritardare gli interventi di protezione e soccorso. Vista l'urgenza degli interventi da prestare, questi ritardi possono portare a un aumento dei danni alle persone (morti e feriti), alle infrastrutture e all'ambiente. Inoltre, già un lieve cedimento delle organizzazioni di pronto intervento può portare a una perdita di fiducia da parte della popolazione.

Un cyberattacco a una centrale d'emergenza o d'intervento può mettere temporaneamente fuori uso i sistemi informatici centrali (p.es. sistemi di gestione degli interventi). Ciò può ostacolare fortemente il trattamento delle chiamate d'emergenza e il coordinamento degli interventi delle organizzazioni di pronto intervento. Per l'incompatibilità tra i sistemi informatici e le basi legali (p.es. leggi sulla polizia), che in certi casi non consentono lo scambio dei dati tra i Cantoni, le possibilità di supporto intercantonale sono limitate. Ciò si ripercuote soprattutto sulla ricezione delle chiamate d'emergenza e sulla prontezza operativa. Maggiori sforzi di coordinamento e perdite di tempo, soprattutto nel caso degli interventi primari dei servizi sanitari e di soccorso, possono comportare anche la perdita di vite umane.

Il crollo di un grosso provider nazionale di telecomunicazioni limita la capacità operativa delle organizzazioni di pronto intervento. Tali limitazioni concernono tra l'altro la banda larga, la comunicazione mobile dei dati e la chiamata in servizio dei pompieri. Ciò rende necessarie soluzioni di ripiego molto onerose e causa limitazioni e ritardi nella prestazione dei servizi urgenti.

Una prolungata penuria di elettricità ostacola la comunicazione all'interno delle organizzazioni di pronto intervento e costringe a fissare delle priorità operative.

Misure per migliorare la resilienza

Sulla base della vulnerabilità e dei rischi, sono state dedotte misure per migliorare la resilienza del sottosettore Organizzazioni di pronto intervento. Queste misure concernono i seguenti ambiti:

- **Standard minimo TIC specifico per le organizzazioni di pronto intervento:** per migliorare la loro resilienza TIC (in particolare delle centrali d'emergenza e d'intervento)
- **Valutazione dell'introduzione su scala nazionale di mezzi d'allarme autonomi:** per ridurre la dipendenza dai fornitori pubblici di telecomunicazioni nella diffusione dell'allarme alle forze d'intervento
- **Concetto per l'entrata in servizio autonoma in caso d'interruzione dei sistemi di comunicazione:** per introdurre il comportamento standard che le forze d'intervento fuori servizio devono adottare in caso di blackout o crollo di tutti i sistemi di comunicazione

Interdipendenze del sottosettore Organizzazioni di pronto intervento

Maggiori informazioni online sulla PIC e sulla SNPC

www.infraprotection.ch

www.ncsc.admin.ch